



Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Neuroscienze
Clinica di Neuropsichiatria Infantile



Istituto di Ricerche Farmacologiche
"Mario Negri" Milano
Laboratorio per la Salute Materno-Infantile

COMUNICATO STAMPA

INDICAZIONI E STRATEGIE TERAPEUTICHE PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI CON DISTURBO DA DEFICIT ATTENTIVO E IPERATTIVITÀ

CONFERENZA NAZIONALE DI CONSENSO

Si è tenuta a Cagliari il 6-7 marzo scorso una Conferenza nazionale di consenso sull'ADHD, una patologia diffusa tra bambini e adolescenti (prevalenza stimata tra 1-4 % della popolazione in età scolare) nota come disturbo da deficit attenzione con iperattività.

Si è sviluppato di recente un dibattito, sia tra gli operatori sanitari sia sulla stampa, in merito alla probabile reintroduzione in commercio del metilfenidato per curare l'ADHD, che ha suscitato confusione e sconcerto anche nell'opinione pubblica. Non esistono inoltre protocolli operativi nazionali condivisi su questo tema.

La Conferenza, organizzata dall'Università degli Studi di Cagliari e dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano, intendeva fare il punto sulla situazione e proporre alcune indicazioni, riassumibili in quanto segue:

- ❖ **la diagnosi di ADHD e degli altri disturbi con sintomi simili deve essere effettuata da operatori della salute mentale dell'età evolutiva e deve coinvolgere, sempre e sin dall'inizio, oltre al bambino, i suoi genitori, gli insegnanti e il pediatra di famiglia;**
- ❖ **il programma di trattamento deve prevedere consigli e supporto per i genitori e gli insegnanti, oltre a interventi psicologici specifici. La terapia con farmaci dovrebbe essere intrapresa solo se indicata da un neuropsichiatra infantile, in accordo con le evidenze riconosciute dalla comunità internazionale. Il neuropsichiatra infantile deve anche coordinare e monitorare con gli altri operatori e la famiglia il percorso assistenziale del bambino;**
- ❖ **occorre predisporre un piano nazionale (con un'articolazione a livello regionale) specifico riguardo a questa patologia, per una diagnosi che valuti in modo accurato il disturbo e per fornire un'assistenza adeguata al bambino malato e alla sua famiglia.**

Cagliari/Milano, 7 Marzo 2003

Hanno partecipato ai lavori della conferenza di consenso le seguenti Società Scientifiche e Associazioni: Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA); Società Italiana di Pediatria (SIP); Società Italiana di Psichiatria (SIP); Società Italiana di Psicopatologia (SOPSI); Società Italiana di Farmacologia (SIF); Società Italiana di NeuroPsicoFarmacologia (SINPF); Associazione Italiana Ricerca e Intervento in Psicopatologia dell'Apprendimento (AIRIPA); Associazione Culturale Pediatri (ACP); Centro Salute del Bambino (CSB), Associazione Italiana Disturbi Attenzione e Iperattività (AIDAI); Associazione Italiana Famiglie ADHD (AIFA); Giunta del Collegio Nazionale Professori Ordinari di Neuropsichiatria Infantile.

Prof. Alessandro Zuddas

Centro per lo Studio delle Terapie Farmacologiche in Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza Dipartimento di Neuroscienze - Università di Cagliari Tel.: 070 6093441 e-mail: azuddas@unica.it

Dott. Maurizio Bonati

Laboratorio per la Salute Materno-Infantile
Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" Milano
Tel.: 02 39014511 e-mail: mother_child@marionegri.it